



RICORDO DI S. E. CARDINALE LUIGI DADAGLIO
NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Roma, 21 novembre 2014

Ringrazio i Cittadini di Sezzadio per le varie iniziative a ricordo di S. E. Cardinale Luigi Dadaglio, loro illustre Concittadino, nel Centenario dalla nascita che risale al 28 settembre 1914.

Ringrazio per il gentile invito a dare una testimonianza della mia amicizia che è iniziata quando Luigi era ancora seminarista: ci frequentavamo durante le vacanze estive, Don Ghione, l'allora Parroco di Sezzadio, era molto ospitale. Da quegli incontri, ricavo l'impressione di un seminarista pio, sereno e studioso.

Ci siamo incontrati a Roma al tempo in cui Don Luigi era alunno della Pontificia Accademia Ecclesiastica dove si è laureato con una brillante tesi e anche li apprezzavo la sua semplicità e la sua cultura.

Da Vescovi, ci siamo ritrovati a Roma durante il Concilio Ecumenico Vaticano II e la nostra amicizia si è rinsaldata sempre più.

Ha ricevuto la porpora cardinalizia il 25 maggio 1985, e posso affermare che l'ha onorata con la sua completa dedizione alla Chiesa, con la fedeltà, la rettitudine, il lavoro e la fatica quotidiana per il Regno.

Si è sempre sentito sezzadiese: quando nei nostri incontri potevamo parlare della comune origine alessandrina, si animava nel parlare della "sua" Sezzadio.

Ho sentito e sento tuttora la mancanza di un vero amico che mi ha lasciato tanti insegnamenti tra cui quello di avere un unico scopo nella vita: la santità.

+ Giovanni Card. Canestri